

Le stagioni della vita

*La vita è dovuta al caso o ad un programma?*



**Orlindo Riccioni**

## **LE STAGIONI DELLA VITA**

*La vita è dovuta al caso o ad un programma?*

*Filosofia*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2015  
**Orlindo Riccioni**  
Tutti i diritti riservati

*Questo volume è dedicato a coloro che,  
sia dal punto di vista filosofico,  
che teologico, continuano a porsi domande  
che necessariamente sono senza una risposta precisa.*

*La risposta che si può ottenere  
è il desiderio del nostro animo  
che continuamente aspira ad un mondo  
di felicità e di pace, dato che sulla terra  
niente può soddisfarlo completamente.  
Indubbiamente ogni uomo ha un proprio modo  
di affrontare la vita e soprattutto  
il trapasso dalla vita alla morte.*

*Un miscredente pensa che il termine della vita  
è la fine di tutto!*

*Un credente ha la convinzione di iniziare una vita...  
senza limiti, senza desideri,  
perché sa che sarà soddisfatto.*



## Premessa

La vita!...

Cosa intendiamo per vita?

Non volendo ricorrere a delle definizioni molto scientifiche e approfondite, un qualsiasi essere che ha in sé la capacità della riproduzione, la capacità di reagire agli stimoli esterni, capacità di assorbimento di sostanze estranee per l'accrescimento, si dice che esso ha VITA.

Sulla terra la vita è ripartita in tre settori ben distinti: vegetale, animale e umano. In tutti e tre si osservano le stesse cose e anche per la vita le sequele della riproduzione sono all'incirca le stesse: ha sempre inizio da un "seme"!

Non ha importanza il tipo di seme; non ha importanza da dove proviene, ma è sempre un seme della stessa specie di quello che lo ha prodotto e che intende riprodurre.

E non c'è pericolo di sbagliarsi. Non si è mai verificato che una donna abbia partorito una pianta, o, viceversa, una pianta, ad esempio, abbia generato un... moscerino. Tutto è stato catalogato e indirizzato senza alcuna eccezione.

Intendiamoci, anche su questo punto ci sono da fare delle osservazioni.

L'uomo, che nel nostro universo è colui che si trova all'apice della vita, perché è l'unico che sa di esistere, ha cercato e continua ancora a ricercare per vedere se è anche possibile fare degli scambi, ma fino ad ora la legge naturale è stata nettamente predominante: gli umani procreano tra essi degli umani; le piante danno seguito alle piante e i... pesci ai pesci!

Mi viene in mente un fatto storico che risale agli anni prima della guerra: è molto indicativo, perché coloro che credono di poter gestire la natura debbono accorgersi a loro spese che è un'illusione!

È il frutto della presunzione umana.

Una delle prerogative che Hitler pretendeva di poter dimostrare era che la razza tedesca fosse superiore a tutte le altre, perciò aveva in un "certo modo" il diritto di dominare tutte le altre, non soltanto per la potenza bellica, ma anche per la prestanza fisica.

Secondo il suo punto di vista, il popolo tedesco si doveva presentare anche fisicamente come gente imponente e singolarmente bella a vedersi, in modo che potesse essere ammirato e riverito... anche da dominatore.

A questo scopo, fece fare una ricerca relativa ai giovani più belli e fisicamente più prestanti, sia come giovani maschi, che come femmine.

Chiese quindi l'unione di quelle coppie in modo da... ottenere i "super uomini".

Appena vide il risultato, abbandonò l'idea: i prodotti che nascevano erano esattamente il contrario di ciò che si aspettava: sembrò che la stessa natura volesse rivendicare le sue caratteristiche e il suo predominio! Sembravano quasi un rifiuto della natura.

Quell'uomo non aveva capito niente! L'unione non è soltanto un fatto fisico, ma anche psichico, sentimen-

tale, cioè basato su elementi a lui sconosciuti. Il vero condimento della riproduzione è l'amore. Anche in coloro che si uniscono soltanto per diletto, per provare un piacere passeggero, in fondo al loro animo, alberga e li fa agire soltanto, perché sono alla ricerca di "amore".

Di cose stupide l'uomo ne ha fatte e inventate fin dall'inizio della sua esistenza e ancora non ha esaurito la scorta! La sua fantasia ne ha da... inventare!

È in un certo modo incredibile quello che oggi si cerca di inventare.

È noto che le leggi e le regole generali stabiliscono le norme comportamentali che gli uomini sono tenuti a rispettare. Ovvio che ci possono essere delle eccezioni che qualche volta si rendono inapplicabili.

In quei casi si dice appunto normalmente che "l'eccezione conferma la regola!" e questo capita perché nel nostro mondo niente è perfetto.

Anche nella natura può capitare la stessa cosa!

Come tutti sanno, la stessa natura ha stabilito che esistano i sessi e questo può essere interpretato in vari modi: perché non ci siano confusioni; perché la riproduzione sia sempre omogenea e, nei riguardi dell'umanità, perché nell'essere razionale intervenisse ciò che pervade tutta la natura, l'AMORE!

Ho già accennato che anche la natura può commettere degli errori, così è possibile che un uomo fin dalla nascita manchi di certe caratteristiche che si hanno normalmente: per esempio, uno nasce con un arto di meno; un altro con un solo occhio, ecc.

Tra tutti gli sbagli della natura, può anche capitare che una persona, pur essendo dotata di tutti gli accessori di un determinato sesso, abbia le caratteristiche dell'altro sesso. In questo caso si nota che a un uomo

piace andare con un altro uomo e a una donna piace andare con un'altra donna.

Sono eccezioni, o errori, della natura? È impossibile saperlo!

Mi viene in mente quanto a suo tempo lessi circa la reincarnazione nella religione Indù.

Quando un umano muore, il suo spirito, che non è ancora purificato, va sulla riva del fiume Gange in attesa della reincarnazione, perché la perfezione si acquista con le successive reincarnazioni.

Può capitare che uno spirito, forse stanco di aspettare il corpo giusto, perde la pazienza e il primo corpo che gli capita ci si metta dentro!

E può capitare che sia quello di un animale, oppure che lo spirito di un uomo vada nel corpo di una donna: in questo modo si generano “gli omosessuali”!

Però è veramente ridicolo osservare che qualcuno che si trova in quelle condizioni pretenda che la situazione degli omosessuali sia una condizione normale!

C'è soltanto da dire che anche per la natura vale il detto: “L'eccezione conferma la regola!”.

Ognuno di costoro è libero di regolarsi come crede più opportuno, però non può pretendere che rappresenti la regola.

## La nascita della vita!

Credo che sia uno degli argomenti più affascinanti, che l'uomo ha cercato sempre di affrontare, anche se il risultato è piuttosto negativo, perché si è sempre assistito all'esposizione di teorie basate su delle ipotesi che si riferiscono alla nostra attuale esperienza.

Gli elementi dai quali derivano tali teorie sono molto aleatori e di difficile interpretazione per asserire con certezza come e perché la vita è sorta sulla terra in quel determinato modo.

L'ultimo tentativo in ordine di tempo è quello di cui è stata data comunicazione per televisione qualche giorno fa: per la prima volta l'uomo è riuscito a far atterrare su una cometa distante ben cinquecentomila chilometri un satellite-robot, che è incaricato di analizzare la sua superficie per costatare se, come alcuni scienziati sostengono, ci sono tracce di elementi vitali dai quali si possa dedurre che i "mattoni" della vita siano stati seminati sulla terra da qualche cometa.

Comunque, anche se in un domani l'uomo riuscisse a sapere e accertare che su un altro pianeta o su una cometa ci sono gli elementi capaci di dar luogo alla vita, cosa ha fatto? Forse avrebbe raggiunto delle certezze?

Le cose rimarrebbero come prima. Comunque tutte le congetture e le teorie si potrebbero riassumere in tre settori: la scienza; la filosofia; la religione.

La scienza è sempre andata alla ricerca e alla possibile fabbricazione dei cosiddetti “mattoni” che hanno dato luogo alla vita. Comunque, pur avendo in mano” i mattoni”, i vari scienziati non sono mai riusciti a costruire niente... neppure una casupola!

La filosofia, la quale ha avuto ben poco da svolgere: anzitutto, perché non è esattamente il suo campo, poi la sua ricerca della verità non ammette ipotesi, ma soltanto delle cose certe e dimostrabili.

La religione, che si esprime mediante la Teologia, forse è stata la prima alla quale l'uomo primitivo si è agganciato. Fa parte infatti della nostra natura e dell'intelligenza chiedersi, di fronte ad un fatto qualsiasi, quale causa lo ha prodotto.

Questo settore di studio certamente non esprime dei concetti certi e delle dimostrazioni sicure, ma necessariamente deve ricorrere al verbo “credere”. È fondamentalmente importante precisare che il “credere” della teologia non è in contrasto con i fondamenti filosofici, perché anche questa scienza si basa su elementi che hanno in sé una ragione d'essere e che sicuramente non cozzano contro i principi della filosofia.

Il principio al quale insensibilmente anche l'uomo primitivo si è richiamato fin dall'inizio è stato il “Principio di causalità”, cioè: “Ogni effetto richiede una causa proporzionata”. Se esiste l'universo, Qualcuno lo deve aver fatto!

È come se uno, nel suo cammino su un territorio sconosciuto, ad un certo momento vede una casupola: la prima cosa che pensa, e che in certi momenti lo rassicura, è: “Evidentemente c'è qualcuno!”.